

I PROGETTI FUTURI

L'alleanza con la Sant'Anna e la ricerca traslazionale

PISA. «Il rapporto tra la scuola Sant'Anna con la Fondazione Monasterio è particolarmente stretto». Parola della rettrice della Scuola, **Sabina Nuti**, presente agli Stati Generali della Fondazione che si sono tenuti ieri al **Cnr**. Un rapporto che ha ancora tante novità e possibilità da mettere a frutto.

«I nostri ricercatori e assegnisti di ricerca lavorano presso la Fondazione. La componente clinica, per i nostri docenti dell'area medica, si realizza proprio in Fondazione. La Scuola pone la tematica salute al centro della sua attivi-

tà, che vede l'interesse di tutti i nostri gruppi di ricerca e istituti. La possibilità di avere differenti componenti disciplinari diversi dall'area medica ma assolutamente complementari a questa, permette di avere una potenzialità per il futuro della Fondazione molto importante. Penso alla bioingegneria, alla sensoristica o alla componente manageriale. Un percorso che supera le mura dell'ospedale e si può muovere sul territorio, con una presenza di alta specializzazione a domicilio del paziente».

Al futuro guarda anche l'in-

tervento di **Maria Chiara Carrozza**, presidente del **Consiglio Nazionale delle Ricerche**. «Vorrei che anche da questi stati generali venisse fuori un progetto di ricerca traslazionale, perché abbiamo tutte le carte in regola e le competenze a Pisa per essere protagonisti del Pnrr nel campo della ricerca clinica che giocherà un ruolo fondamentale non solo per la parte relativa al ministero della Ricerca».

Ci sono gli investimenti sulle tecnologie, come racconta il direttore generale della Fondazione, **Marco Torre**. «All'ospedale San Cataldo sono in

previsione diversi investimenti: da un lato, stiamo completando Radiofarmacia e insieme a Fisiologia Clinica un laboratorio integrato di imaging multimodale traslazionale, che fa perno sull'unico ciclotrone presente in Toscana, e l'unico a gestione pubblica in Italia, che è del **Cnr**; dall'altro la creazione di una medicina nucleare full digital. Entro fine anno contiamo anche di installare una Cardio tac».

E infine la grande sfida per il futuro, il coniugare le competenze di Monasterio e Sant'Anna per un progetto futuro «che avrà forte impatto sul territorio, unendo l'alta tecnologia delle competenze specialistiche e che vedrà anche la creazione di nuove figure professionali». Un progetto in lavorazione, in parte ancora "top secret", e che rappresenterà una novità assoluta in Italia. —

L.R.D.

31/01/2021 11:00:00

